

Monteroni, giornate di sensibilizzazione ecologica con i ragazzi e le ragazze di prima media. La tutela dell'ambiente è uno stile di vita

Tutto il veleno che noi gettiamo nel nostro Mare e sulla Terra, ce lo ritroviamo nel nostro piatto. Sono questi gli spunti di riflessione delle Giornate di sensibilizzazione ecologica a Monteroni di Lecce. Anche quest'anno il sindaco, Mariolina Pizzuto, l'assessore all'Igiene Pubblica, Gianni Leucci e la consigliera delegata alla pubblica istruzione, Miriam Mancarella hanno incontrato gli alunni e le alunne delle prime classi della Scuola secondaria di primo grado degli Istituti comprensivi "Bodini" e "Colonna", nel Centro comunale di raccolta (Ccr), per sensibilizzarli sulla necessità di attuare la raccolta differenziata.

Soddisfatto il sindaco, Mariolina Pizzuto: "Abbiamo scelto di incontrare i ragazzi e le ragazze della Scuola secondaria di primo grado perché è nella fase pre-adolescenziale che si forma il cittadino, sicuri come siamo che i ragazzi e le ragazze diventeranno straordinari vettori di messaggi positivi presso le loro famiglie e quindi saranno in grado di sensibilizzare anche gli adulti sulla necessità di tutelare l'ambiente attraverso abitudini quotidiane semplici, ma fondamentali, come la raccolta differenziata. Ringrazio per la collaborazione i dirigenti dei due istituti e il corpo docente".

Gli amministratori sono partiti dall'ABC, illustrando come funziona il Centro comunale di raccolta e poi parlando dell'importanza di attuare la raccolta differenziata attraverso i mastelli che sono stati consegnati a ogni famiglia.

"Tutto il veleno che noi gettiamo sulla Terra e nel Mare ce lo ritroviamo nel nostro piatto", spiega l'assessore all'Igiene Pubblica, Gianni Leucci. "Ho cercato di spiegare ai ragazzi e alle ragazze che se la plastica finisce nel mare, questa non scompare, ma si trasforma in microparticelle che vengono ingerite dai pesci, i quali finiscono poi sulle nostre tavole. Ho chiesto loro di rimproverare i genitori se li vedono gettare barattoli, cartacce o le cicche di sigaretta dal finestrino delle auto o per terra, perché con le piogge tutto finisce nella falda freatica e quindi nel mare. In parole povere, tutto il veleno che noi gettiamo nel mare o sulla terra, ritorna a noi".

Commenta la consigliera delegata alla Pubblica Istruzione Miriam Mancarella: "Proteggere l'ambiente, riciclando i rifiuti ed eseguendo una corretta raccolta differenziata, non deve essere

vissuto come un obbligo, ma deve diventare uno stile di vita, fondamentale per garantire a noi e ai nostri figli un futuro migliore”.

“Ci rendiamo conto che da parte delle giovani generazioni sta crescendo la sensibilità verso la tutela dell’ambiente. Ma c’è ancora tanta strada da fare”.

Infine l’assessore, Gianni Leucci, ha fatto leva anche sui vantaggi economici legati alla raccolta differenziata: “Riciclare bene è l’unica opportunità che abbiamo per ottenere la riduzione della Tari, la tassa che tutti noi paghiamo per lo smaltimento dei rifiuti. Infatti i Consorzi comprano dai Comuni la plastica, il metallo, la carta, il vetro... tutto il materiale che può essere riciclato. Di contro però il Comune deve pagare i Consorzi per lo smaltimento dei rifiuti organici. Ogni anno il nostro Comune conferisce 1.454 tonnellate di rifiuti organici, spendendo, per lo smaltimento 135 euro a tonnellata, vale a dire 208mila euro l’anno, una spesa cui vanno aggiunti i costi di gestione come il personale e i mezzi. L’organico diventa una risorsa solo quando finisce nelle centrali di compostaggio, che grazie alle moderne tecnologie non inquinano e non producono cattivi odori, e che lo trasformano l’organico in gas metano come avviene già in tanti Paesi europei”

Riciclando di più diamo la possibilità alla nostra terra malata di iniziare a guarire preservandola per i nostri figli e per le generazioni future.